

## MODELLISMO

**Costruire navi... che passione!**

**Conosciamo da vicino l'associazione "Model Navi Lario" nata nel 1960 dalla passione di alcuni soci, da un pò di fantasia e dall'impiego di alcuni mezzi rudimentali. Oggi si avvale invece degli ultimissimi ritrovati dell'evoluzione tecnica**

di PAOLO BORGHI

**T**ra tutte le forme di modellismo quello navale vanta indubbiamente le origini più antiche e le tradizioni più profondamente radicate. Nei secoli scorsi la figura del modellista navale s'identificava con quella del vecchio marinaio a riposo che costruiva i suoi capolavori per lo più con attrezzi rudimentali, avvalendosi di lontani e sbiaditi ricordi, ed era considerato un anacronistico e un po' strano individuo le cui manie andavano tollerate con benevolenza. Oggi si avvale invece degli ultimissimi ritrovati dell'evoluzione tecnica, utilizza le apparecchiature d'avanguardia messe a disposizione da un'industria in rapida e continua evoluzione e il suo hobby rappresenta una delle più appaganti occupazioni per il tempo libero.

Proprio con l'obiettivo di riunire tutti gli appassionati di modellismo navale, a Como, all'inizio del 1960, è stata fondata l'associazione "Model Navi Lario", che oggi è formata da 25 soci che amano costruire con le proprie mani oggetti d'indiscutibile valore artistico.

"La nostra associazione - precisa Alberto Busnelli, presidente del "Model Navi Lario" - è nata come sezione modellistica della sede comasca del Gruppo Marinai d'Italia. Durante 47 anni d'attività ha cambiato nome, sede, soci, e nel 2004 si è resa indipendente associandosi al Centro Nazionale Libertas e al CONI, ma il motivo per cui è stata fondata non è cambiato: il piacere di ritrovarsi insieme per condividere la comune grande passione per il modellismo navale. Ogni anno abbiamo organizzato e partecipato a diverse manifestazioni navali sia in Italia che all'estero, ricevendo numerosi riconoscimenti, e molti anni fa all'interno della nostra associazione fu istituita



**Nelle due foto il modello dello storico piroscafo lariano "Concordia" realizzato dal socio dell'associazione Model Navi Lario Saverio Pertusini**

consigliabili i brigantini, le fregate, le motosiluranti, i cacciatorpediniere e tutti quei modelli nei quali la scala è sufficientemente elevata. Per scala elevata s'intende il minor rapporto possibile esistente fra originale e modello. Il modellismo navale è suddiviso in varie categorie. Il modellismo statico è la realizzazione di modelli che non sono naviganti, vengono ricostruiti modelli antichi e moderni con particolare riguardo al dettaglio storico e tecnico. Il modellismo navigante comprende invece tutti i modelli creati appositamente per navigare, muniti di propulsione meccanica, vela o misti vela e motore. Sono curate le ricostruzioni di navi moderne e spesso l'accuratezza della costruzione si avvicina ai modelli statici. Nella specialità del modellismo navigante radiocomandato rientrano i modelli naviganti generici muniti di radiocomando che consente la manovra del modello in acqua da parte di un operatore a terra. Il modellismo agonistico sportivo riguarda invece la realizzazione di modelli navali a vela o a motore costruiti secondo regole fisse per poter gareggiare fra loro, e secondo le specialità si suddivide in modelli da regata a vela, da velocità pura e radiocomandati. Per poter gareggiare tutti i modelli devono avere i requisiti prescritti dai regolamenti internazionali secondo le varie classi di specialità e anche le regate devono svolgersi secondo precise norme internazionali. L'insieme degli utensili occorrenti per la costruzione di un modello navale è estremamente variabile, cambiando secondo ciò che si vuole costruire e la capacità del modellista, ma per riuscire a realizzare qualunque imbarcazione occorre soprattutto molta passione, un'ottima tecnica manuale, uno spiccato gusto artistico, e rendersi sempre conto che il peggior nemico del modellista è la fretta, che costituisce il motivo della maggior parte degli errori e dei lavori mal riusciti. La sede dell'associazione "Model Navi Lario" si trova presso la Circostrazione 6 in via Achille Grandi 21 a Como. I soci si ritrovano in sede il secondo e quarto mercoledì del mese (da settembre a giugno) dalle ore 21 alle 23 circa.

anche una scuola di modellismo navale, che purtroppo è stata sospesa. Il modello di una nave per noi non è solo la somma di lunghe ore di lavoro paziente e preciso ma soprattutto l'espressione di una passione, qualcosa che prende vita tra le nostre mani e una volta finita può andare da sola in giro, quasi come una nave vera, a parlare del mare e dell'amore che esso sa ispirare".

Proprio con l'obiettivo di far conoscere i loro lavori, lo scorso mese di luglio i soci del "Model Navi Lario", a Como, nel Palazzo del Broletto, hanno tenuto una mostra di modellismo navale statico e navigante radiocomandato, esponendo ben 92 modelli tutti realizzati a mano, tra cui le fedeli riproduzioni delle motovedette e dei rimorchiatori d'alto mare, le navi pirata, i battelli fluviali americani, i grandi transatlantici e i cacciasommergibili, i vascelli e i panfili, ma anche le im-

barcazioni più famose del lago di Como come i piroscafi "Patria", "Concordia", "Plinio" e "Milano", lunghi più di un metro e mezzo, il traghetto "Spluga" e l'aliscafo "Freccia delle Azalee", ma anche le barche storiche del Lario come il "navett" e il "batel", oggi conosciute come "Lucia", le vecchie barche nate per la pesca ma utilizzate anche per gli spostamenti familiari e i traslochi, la "gondola lariana", con la sua struttura a cerchi sulla quale era appoggiato un tendone per riparare barcaiolo e carico da pioggia e spruzzi, e il "cumbal", che trasportava soprattutto materiale per l'edilizia come il famoso "sasso di Moltrasio", il mattone delle case del lago.

"Nei mesi passati - aggiunge Alberto Busnelli - abbiamo organizzato mostre di modellismo navale a Bregnano, Rovellasca, Carimate, Parè, San Fermo della Battaglia, Figino Serenza, Busto Arsizio, Menaggio, a San

Bernardino in Svizzera, e al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Dal 22 settembre al 13 ottobre presentiamo parecchi degli oltre 120 modelli finora realizzati dai nostri soci a Cannobio (Verbania) e dal 15 ottobre a Caslano (Canton Ticino). Queste mostre permettono a tutti di conoscere anche le navi e le imbarcazioni di un tempo poiché, salvo taluni fortuiti ritrovamenti, molte navi non sono a noi pervenute e le descrizioni che possediamo sono sovente imprecise e contraddittorie. Noi modellisti cerchiamo sempre la riproduzione fedele anche nel particolare e se il particolare è ignoto lo deduciamo dalle testimonianze dell'epoca, impegnandoci a conoscere le varie forme degli scafi, il taglio delle vele e tutte le innumerevoli problematiche che l'uomo nel tempo ha dovuto affrontare e risolvere per rendere meno disagiata la sua andatura per mare".

Ma lo scopo dei soci dell'associazione "Model Navi Lario" è anche quello di fornire al modellista gli elementi indispensabili a fare del suo lavoro un risultato di pregio, così da ridurre al minimo i tentativi, le esitazioni, lo spreco di tempo che caratterizza l'approccio del principiante. Spesso, infatti, la scelta del modello che si desidera realizzare è più complessa di quanto può sembrare a prima vista e parecchie volte i desideri del modellista vanno di là dalle sue capacità e delle sue possibilità di realizzazione. Qualunque modello si scelga, sia esso antico o moderno, statico o navigante, sarà bene accertare nei limiti del possibile se si è in grado di realizzarlo, ed è meglio evitare come primi modelli i grandi vascelli, i galeoni spagnoli e le galere per quanto riguarda le navi antiche, e le corazzate, gli incrociatori pesanti e i sommergibili per le navi moderne. Sono invece